

MAI DIMENTICARE

ORRENDO ECCIDIO DAVANTI ALLA FOLLA INFEROCITA DI KINDU

Fatti a pezzi e gettati in un fiume i tredici aviatori italiani nel Congo

Furono assassinati subito senza, poco dopo essere stati catturati dalla soldataglia congolese - L'annuncio dato dal portavoce delle Nazioni Unite - Scarse speranze di ritrovare i resti mortali - L'ONU chiede al governo Adala di condurre un'ispe-



11 NOVEMBRE 1961

L'ECCIDIO DI KINDU

MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE

L'11 novembre 1961, a Kindu (Congo), furono vilmente trucidati tredici aviatori italiani, effettivi al contingente Italiano dell'Operazione delle Nazioni Unite in Congo, che costituivano l'equipaggio di due C-119 della 46^a aerobrigata di Pisa. Non dobbiamo mai dimenticare i loro nomi: Maggiore pilota Amedeo Parmeggiani, 43 anni, di Bologna, Capitano pilota Giorgio Gonelli, 31 anni, di Ferrara, Tenente medico Francesco Paolo Remotti, 29 anni, di Roma, Sottotenente pilota Onorio De Luca, 25 anni, di Treppo Grande (UD), Sottotenente pilota Giulio Garbati, 22 anni, di Roma, Maresciallo motorista Nazzareno Quadrumani, 42 anni,

di Montefalco (PG), Maresciallo motorista Filippo Di Giovanni, 42 anni, di Palermo, Sergente maggiore montatore Silvestro Possenti, 40 anni, di Fabriano (AN), Sergente elettromeccanico di bordo Martano Marcacci, 27 anni, di Collesalveti (LI), Sergente marconista Francesco Paga, 31 anni, di Pietrelcina (BN), Sergente maggiore montatore Nicola Stigliani, 30 anni, di Potenza, Sergente maggiore elettromeccanico di bordo Armando Fausto Fabi, 30 anni, di Giuliano di Roma (FR) e Sergente maggiore marconista Antonio Mamone, 28 anni, di Isola di Capo Rizzuto (KR). Furono poi tutti decorati con la medaglia d'Oro al Valor Militare!

MAI DIMENTICARE! Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'E' FUTURO